

PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ATTUAZIONE DEI CONTROLLI DI ARPA LOMBARDIA, PREVISTI DALL'INTESA DI COORDINAMENTO TRANSFRONTALIERO PER LA GESTIONE DEI MATERIALI INERTI FRA LA REGIONE LOMBARDIA E IL CANTON TICINO E LA GESTIONE DEI RELATIVI ESITI (PROGETTO CO.M.E.T.A.) REVISIONE FEBBRAIO 2018

1. SCOPO DEL PROGETTO

Il presente documento definisce le modalità operative di effettuazione delle attività di controllo da parte di ARPA Lombardia e di gestione dei relativi esiti da parte della Regione Lombardia, previste dall'intesa di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti fra la Regione Lombardia e il Canton Ticino ("Ratifica dell'intesa di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti fra la Regione Lombardia e il Canton Ticino Legge Regionale 5 ottobre 2015 – n. 29", d'ora in avanti "l'Intesa").

1

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

I controlli effettuati da ARPA Lombardia presso gli impianti siti sul territorio lombardo destinatari di rifiuti aventi codice EER 170504 (terre e rocce da scavo) e codice EER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione) provenienti dal Canton Ticino, sono finalizzati a verificare la conformità del conferimento di tali rifiuti alla normativa italiana di settore e al Regolamento CE 1013/2006, in attuazione dei contenuti dell'Intesa.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.
- Decreto Ministero Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.
- Regolamento (UE) n. 1357/2014
- Direttiva 2006/12/CE (relativa ai rifiuti)
- Regolamento CE n.1013/2006 e s.m.i. (relativo alle spedizioni di rifiuti attraverso la Comunità Europea)
- Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 29 "Ratifica dell'intesa di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti fra la Regione Lombardia e il Canton Ticino" (Supplemento n. 41 al BURL di venerdì 9 ottobre 2015)
- Norma UNI 10802/2013 campionamento rifiuti

4. DEFINIZIONI

Rifiuti: i rifiuti quali definiti dall'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2006/12/CE. Ai fini del progetto saranno oggetto del controllo esclusivamente i rifiuti aventi codice EER 170504 (terre e rocce da scavo) e codice EER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione) provenienti dal Canton Ticino.

Notificatore: persona fisica o giuridica, soggetta alla giurisdizione del Paese, che intenda effettuare o far effettuare una spedizione di rifiuti e a cui spetta l'obbligo della notifica.

Notifica: documento destinato a fornire alle autorità competenti le informazioni di cui esse hanno bisogno per verificare l'ammissibilità delle spedizioni di rifiuti proposte.

Autorità competente di spedizione: l'autorità competente per la zona dalla quale si prevede che la spedizione avrà inizio o nella quale essa ha inizio.

Autorità competente di destinazione: l'autorità competente per la zona verso la quale è prevista o ha luogo la spedizione.

Trasporto: il trasporto di rifiuti su strada, per ferrovia, per via area, marittima o navigazione interna.

Spedizione illegale: qualsiasi spedizione di rifiuti effettuata in contrasto con le prescrizioni contenute negli accordi tra i Paesi coinvolti dalla spedizione.

Impianto: insediamento produttivo destinato al recupero/ripristino ambientale per la cui gestione il titolare abbia ottenuto dall'Autorità Competente un'autorizzazione.

Area quarantena: area delimitata ed ubicata, quando possibile, all'interno dell'area di messa a dimora/di stoccaggio dei rifiuti, situata all'interno dell'impianto, per lo scarico e la conservazione del carico in attesa dell'esito analitico.

C.S.C.: Concentrazione Soglia di Contaminazione

5. MODALITÀ OPERATIVE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE LE OPERAZIONI DI CONTROLLO DI ARPA LOMBARDIA E DELLA GESTIONE DEI RELATIVI ESITI DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA

Di seguito vengono descritte le attività di controllo effettuate da ARPA Lombardia.

5.1 Attività propedeutiche al controllo di campo di ARPA Lombardia

Esame documentale

L'atto autorizzativo dell'impianto viene esaminato al fine di verificare l'autorizzazione a ricevere i codici EER conferiti, oggetto dell'Intesa, e le relative operazioni su di essi autorizzate.

Sopralluogo conoscitivo

Tale sopralluogo è finalizzato ad acquisire la conoscenza diretta delle caratteristiche dell'impianto e prendere visione dell'area individuata dal gestore, idonea allo scarico del/i mezzo/i oggetto di controllo. Tale area, denominata "area di quarantena", è adibita al collocamento dei carichi di rifiuto sottoposti a controllo fino al completamento delle attività analitiche. L'area di quarantena deve essere localizzata in una zona pianeggiante dell'impianto, ubicata se possibile all'interno di un'area già autorizzata allo stoccaggio di tale tipologia di rifiuti (preferibilmente al coperto e su pavimentazione impermeabilizzata in cls) distinta e separata, perlomeno mediante segnaletica orizzontale, rispetto alle altre aree operative. Da un punto di vista dimensionale l'area deve poter consentire la contemporanea e distinta presenza di almeno quattro carichi oggetto di controllo. Nel caso in cui si verifichi la presenza di più carichi in contemporanea, essi dovranno essere separati fisicamente con apposite recinzioni temporanee mobili (es. new jersey) o almeno nastro segnaletico da cantiere.

Ai fini del controllo di cui sopra, nel più breve tempo possibile l'Impresa titolare dell'impianto è tenuta a produrre agli Enti coinvolti (ARPA Lombardia, Regione Lombardia, Provincia territorialmente competente) la planimetria aggiornata dell'impianto interessato, riportante, anche in legenda, le informazioni riferite alla nuova area (in particolare: ubicazione e caratteristiche dimensionali). Qualora risulti necessario, a seguito del sopralluogo conoscitivo la planimetria, recante le modifiche del caso, dovrà essere ripresentata.

Ogni cumulo deve comunque essere sempre reso riconoscibile mediante cartellonistica con la seguente dicitura: "CARICO SOTTOPOSTO A CONTROLLO DA PARTE DI ARPA LOMBARDIA, DATA XX/XX/XX, N. VERBALE.... DEL XX/XX/XX, PROVENIENZA.....".

Relativamente alla partita di rifiuti ricevuta dall'impianto e da sottoporre a controllo, la movimentazione di carico sul libro di cui all'art. 190 del D.lgs. 152/06 e s.m.i deve in ogni caso essere registrata entro il termine fissato dalla normativa vigente. È dunque opportuno che, nel corrispondente campo del registro riservato alle *Annotazioni*, l'operatore indichi che il carico dei rifiuti è stoccato presso l'apposita Area di quarantena, in attesa dell'esito delle analisi di conformità svolte da ARPA Lombardia.

Ogni cumulo presente all'interno dell'area di quarantena, qualora all'aperto, deve essere coperto da un telo impermeabile ancorato, atto a prevenire possibile azione di dilavamento e/o di dispersione eolica a seguito di eventi meteorici.

5.2 Attività di campo di ARPA Lombardia

Il notificatore ha l'obbligo di comunicare all'Autorità Competente di destinazione e ad ARPA Lombardia, (oltre che al destinatario e all'Autorità Competente di spedizione ed alla Provincia territorialmente competente) la data effettiva di inizio delle spedizioni almeno 3 giorni lavorativi prima che le spedizioni abbiano inizio. Tale tempistica è da rispettare anche in casi di ripianificazione della spedizione, fatte salvi i casi dovuti a cause di forza maggiore documentabili dal notificatore (non rientrano in questa casistica ritardi dovuti al traffico o problemi logistici in fase di carico/scarico dei vettori). L'indirizzo di posta elettronica di ARPA a cui fare riferimento per tali comunicazioni previste dal Reg. CE 1013/06 è **Shrd_Transfrontalieri@arpalombardia.it**.

Per finalità di controllo, nel corso dell'attuazione del Progetto COMETA, Regione Lombardia potrà richiedere agli impianti destinatari dei rifiuti di comunicare il certificato di avvenuto recupero (Mod. 1B compilato in cas. 19) all'indirizzo ARPA sopra indicato.

L'obbligo di comunicazione permane anche in caso di qualsiasi variazione del programma di conferimento e/o mancato conferimento.

Scelta del carico

Ai sensi del Regolamento CE n.1013/2006 il notificatore, ricevuta l'autorizzazione dalle competenti autorità di spedizione e di destinazione, inserisce la data effettiva di spedizione nel documento di movimento e ne invia copia firmata alle Autorità Competenti

interessate e al destinatario, nonché ad ARPA Lombardia, almeno tre giorni lavorativi prima che la spedizione abbia inizio, per la conseguente scelta del carico ed esecuzione del campionamento, contestualmente al conferimento. La scelta del carico oggetto di ispezione non viene preventivamente comunicata ai gestori degli impianti.

Sopralluogo ispettivo in impianto

Tale sopralluogo è finalizzato al campionamento del rifiuto al fine di verificare la conformità alla normativa italiana di settore e al Regolamento CE n.1013/2006 e s.m.i., in attuazione dei contenuti dell'Intesa, previa verifica e acquisizione dei documenti di trasporto del/i carico/i prescelto/i e dell'eventuale ulteriore documentazione tecnica di accompagnamento.

Il/i carico/chi, scaricato/i in area di quarantena alla presenza dei tecnici ARPA Lombardia è campionato come previsto dalla norma di riferimento UNI 10802/2013.

A seguito delle attività ispettive, viene redatto un verbale di sopralluogo che riporta la descrizione dello stato dei luoghi ispezionati, corredato da rilievi fotografici, le persone presenti, eventuali osservazioni e la documentazione acquisita/richiesta. Una copia del verbale viene consegnata al gestore dell'impianto.

Campionamento

Il campionamento, effettuato sul cumulo scaricato alla presenza dei tecnici ARPA Lombardia, ha come scopo la raccolta di un campione rappresentativo di un carico di rifiuti conferiti all'impianto.

Il numero di incrementi di materiale viene calcolato in base alla pezzatura e alle dimensioni del cumulo ai sensi della UNI 10802/2013. Essi vengono prelevati alla base, in centro e alla sommità del cumulo e ricomposti su telo di PVC. La riduzione volumetrica avviene con il metodo della quartatura fino ad ottenere un quantitativo adeguato alla formazione delle aliquote costituenti il campione medio composito, necessario per l'esecuzione delle analisi previste.

Nel caso di presenza non trascurabile di materiale in blocchi compatti di origini non naturali, essi saranno prima raggruppati a seconda della loro natura e poi campionati.

Il campione ottenuto viene posto in barattoli in vetro (o materiale comunque idoneo) e inserito in buste antieffrazione aventi codice numerico univoco. Le aliquote vengono consegnate ai laboratori ARPA Lombardia per le successive determinazioni analitiche.

Viene predisposto un verbale delle operazioni di campionamento che contiene le informazioni inerenti il numero di aliquote prelevate e i relativi destinatari, l'identificazione, la natura e le caratteristiche dei rifiuti (composizione, provenienza, quantità, ecc.) ed altre informazioni se necessarie.

5.3 Attività di laboratorio di ARPA Lombardia

Comunicazione delle tempistiche di apertura dei campioni ed inizio analisi

Le date di apertura dei campioni, e contestuale inizio analisi, vengono comunicate al gestore dell'impianto dai laboratori con le modalità specificate nel verbale di campionamento, per assicurare il diritto alla difesa.

Determinazioni analitiche

Ai sensi di quanto previsto ai commi 3 e 4 dell'art.4 dell'Intesa, si elencano i parametri che vengono ricercati sui rifiuti oggetto di controllo e le metodiche analitiche utilizzate dai laboratori ARPA Lombardia, in base alle operazioni di recupero cui il rifiuto è destinato in notifica.

Parametri ricercati sul rifiuto tal quale ai sensi del Regolamento (UE) n. 1357/2014:

PARAMETRI	METODI ANALITICI
Arsenico	EPA 3051A 2007 + EPA 7010:2007
Mercurio	EPA 3051A 2007 + ISO 16772:2004
Cadmio, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Zinco	EPA 3051A 2007 + EPA 3010D 2014
Idrocarburi C10-C40	UNI EN 14039:2005
Cromo VI	IRSA Q. 64 Met. 16/1986

Tabella 1: parametri ricercati sul rifiuto tal quale e relativi metodi

PARAMETRI	METODI ANALITICI
Amianto	MT.M1 910 + D.M. 06/09/96 ALL.1 A e 1B GU SO 220 del 20/09/94

Tabella 2: parametro amianto e relativo metodo

Parametri ricercati mediante test di cessione ai sensi del Decreto Ministero Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

PARAMETRI	METODI ANALITICI
Arsenico	UNI EN 12457 – 2: 2004 + APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed. 22nd 2012 3113B
Mercurio	UNI EN 12457 – 2: 2004 + APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed. 22nd 2012 3112B
Bario, Berillio, Cobalto, Cadmio, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Vanadio, Selenio	UNI EN 12457 – 2: 2004 + EPA 6010D 2014
Solfati, Fluoruri, Cloruri, Nitrati	UNI EN 12457 – 2: 2004 + UNI EN ISO 10304 – 1:2009
Cromo VI	UNI EN 12457 – 2: 2004 + APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed. 22nd 2012 3500 Cr B
COD	UNI EN 12457 – 2: 2004 / MT.M1.152 rev. 0 2006

PARAMETRI	METODI ANALITICI
pH	UNI EN 12457 – 2: 2004 / APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003
Cianuri	UNI EN 12457 – 2: 2004 / MT.M1.141 rev. 0 2006

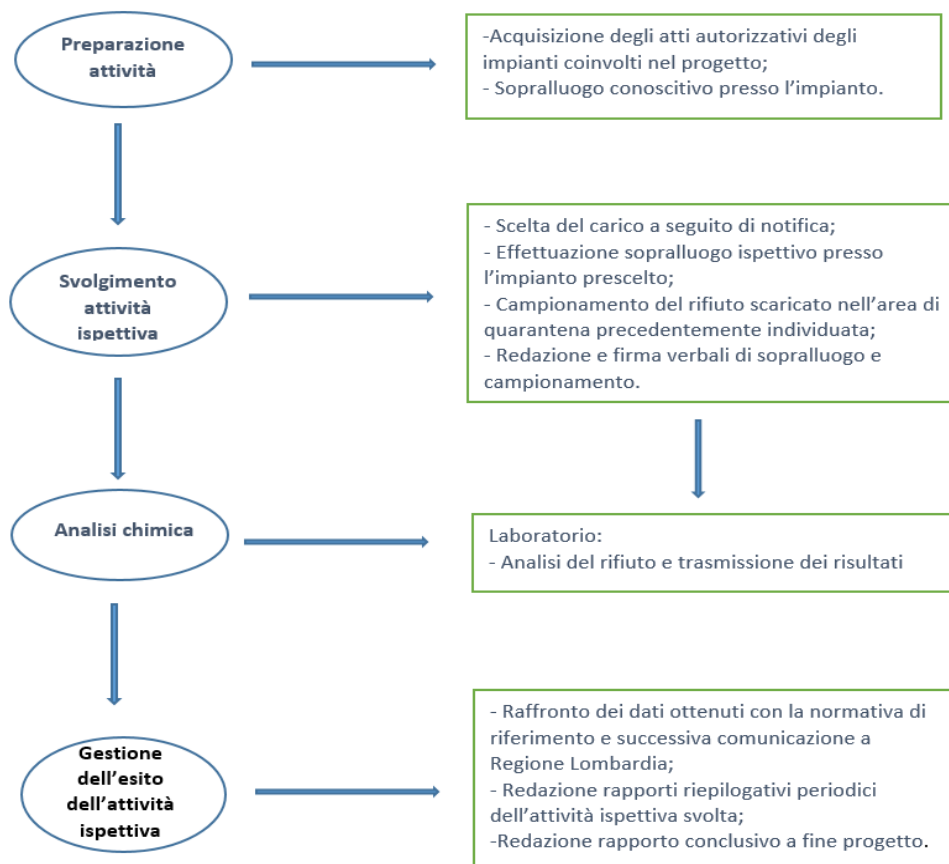
Tabella 3: parametri ricercati mediante test di cessione e relativi metodi

Parametri ricercati per confronto con le CSC (Concentrazione Soglia Contaminazione) ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (limiti riportati parte IV, Titolo V, allegato 5, Tab.1, colonna A siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale)

PARAMETRI	METODI ANALITICI
Arsenico	UNI EN 16174:2012 met. B + UNI CENT/TS 16172:2013
Mercurio	UNI EN 16174:2012 met. B + UNI CENT/TS 16175:2016
Cadmio, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Zinco	UNI EN 16174:2012 met. B + UNI CENT/TS 16170:2016
Idrocarburi C12-C40	UNI EN ISO 16703:2011
Cromo VI	IRSA Quaderno 64 metodo 16/1986

Tabella 4: parametri ricercati per confronto con le CSC e relativi metodi

Schema riepilogativo delle attività di controllo



5.4 Gestione dell'esito dell'attività ispettiva

I laboratori ARPA Lombardia trasmettono i certificati analitici al Dipartimento ARPA Lombardia che ha effettuato i campionamenti.

I limiti di riferimento per il raffronto dei dati ottenuti sono quelli finalizzati a determinare:

- Caratteristiche di pericolosità/non pericolosità del rifiuto;
- Compatibilità ambientale ai siti di destinazione rispetto alla specifica destinazione d'uso;
- Conformità alle norme sulle operazioni di recupero.

7

Le valutazioni e le relative conclusioni vengono trasmesse a Regione Lombardia per i conseguenti prosegui di competenza, tra i quali le comunicazioni alle Province, all'Autorità Ticinese ed agli impianti di conferimento nei casi sia di idoneità, sia di non idoneità dei rifiuti ai limiti di riferimento sopra citati.

Procedura in caso di non conformità dei rifiuti analizzati.

Come stabilito dal gruppo di concertazione, istituito ai sensi della L.R. 5 ottobre 2015 n. 29, allegato 1, art 4, comma 2, qualora le valutazioni di ARPA Lombardia dimostrassero la non idoneità dei rifiuti analizzati in raffronto ai limiti di cui sopra, sarà onere del detentore degli stessi (il gestore dell'impianto di ricevimento) garantire il corretto recupero, o in subordine lo smaltimento dei cumuli di rifiuti presenti in area di quarantena, oggetto di controllo.

Laddove applicabile, ARPA intraprenderà la procedura estintiva disciplinata dagli articoli da 318-bis a 318-septies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Nella tabella successiva vengono riassunte le azioni intraprese da parte degli Enti competenti sui carichi conferiti, sia nel caso di idoneità che non idoneità.

Corrispondenza EER	Conformità analitica		Azioni dell'AC di destino	Azioni del gestore (in esito ad autorizzazione dell'Autorità di destino)	Competenze Provincia
Sì (confermata da analisi di ARPA)	Sì		Autorizza l'avvio del carico a recupero, liberando così l'area di quarantena	Avvia il carico a recupero e libera l'area di quarantena	Eventuale controllo liberazione dell'area di quarantena
	No	Sul rifiuto è possibile una diversa operazione autorizzata in impianto	Segnala a tutte le Autorità la necessità di destinare ad altra operazione (diversa da quella in notifica) autorizzata presso l'impianto di destino.	Avvia il carico a recupero mediante l'operazione idonea e libera l'area di quarantena	Conferma all'Autorità di destino la correttezza dell'operazione di recupero alternativa; eventuale controllo liberazione dell'area di quarantena
		Sul rifiuto non è possibile effettuare altra operazione presso l'impianto	Chiede a tutte le Autorità il consenso (ai sensi dell'art. 24 Reg. 1013/2006) a conferire il rifiuto ad altro impianto autorizzato; in caso favorevole autorizza il recupero presso altro impianto	Trasferisce il carico ad altro impianto autorizzato e libera l'area di quarantena	/
No (confermata da analisi di ARPA)	No				
No (rilevata all'accettazione dall'impianto di destino)	Non si sottopone a controllo di ARPA		Autorizza la ripresa del rifiuto a carico del notificatore (sentite le altre Autorità) indicando sull'1B "respinta" in casella 18 e annotando "Ritorno del rifiuto al produttore" in casella 16.	Segnala tempestivamente a tutte le Autorità (Provincia inclusa) la non conformità del rifiuto e, dopo aver ottenuto autorizzazione alla ripresa del rifiuto da parte dell'Autorità di destino, respinge il carico.	/

Tabella 5: riepilogo gestione rifiuti sottoposti a controllo¹

¹ La tabella non intende in alcun modo superare o limitare responsabilità e competenze attribuite dalla norma alle Province (in qualità di autorità competente all'autorizzazione degli impianti di destino), alle Autorità di spedizione(CH) e destino (RL), all'ARPA (in qualità di organo di controllo/accertatore) ma uniformare la gestione dei carichi non conformi, fermo restando la facoltà di valutare, in base alla gravità della non conformità rilevata, ciascun Autorità per la propria competenza, azioni/ provvedimenti ulteriori o differenti.

6. REVISIONE PROTOCOLLO OPERATIVO

Le verifiche tecnico-amministrative di seguito citate rappresentano l'oggetto della revisione del presente protocollo operativo per l'anno 2018.

Controllo tecnico - documentale presso l'impianto

Tale controllo, non finalizzato necessariamente al campionamento, viene effettuato presso l'impianto di conferimento.

Al fine di aumentare il numero di carichi sottoposti a controllo e al fine di sensibilizzare i gestori degli impianti ad adottare procedure più rigorose per il controllo dei carichi in ingresso, sono previsti controlli "non analitici". Tali accertamenti prevedono un controllo visivo dei carichi per verificare la corrispondenza del codice EER scaricato con quello dichiarato nel documento di movimento e l'elaborazione, oltre che di verbali di sopralluogo, di report fotografici delle attività svolte.

7. COMUNICAZIONI PERIODICHE DI ARPA LOMBARDIA A REGIONE LOMBARDIA

Al termine di ogni analisi verranno trasmessi i risultati, accompagnati da nota tecnica per i seguiti di competenza. A cadenza trimestrale verranno trasmessi rapporti riepilogativi dell'attività ispettiva svolta. A conclusione del progetto verrà redatto e trasmesso un rapporto conclusivo, riepilogativo di tutta l'attività svolta.

8. VISITA PRESSO PIATTAFORME D'ESPORTAZIONE E CANTIERI SUL TERRITORIO DEL CANTON TICINO

Regione Lombardia, in accordo con ARPA Lombardia, stabilirà se nel corso del progetto ricorreranno le condizioni e/o si manifesterà la necessità di porre al gruppo di concertazione, istituito ai sensi della L.R. 5 ottobre 2015 n. 29, allegato 1, art 4, comma 2, la valutazione circa eventuali possibili visite presso uno o più cantieri/piattaforme d'esportazione dei rifiuti oggetto di controllo, posti in territorio svizzero.

9. NOTE

L'attività ispettiva effettuata da ARPA Lombardia non comporta alcun costo esplicito in capo al Gestore dell'impianto, in quanto attività rientrante nella convenzione stipulata tra Regione Lombardia e ARPA Lombardia.

Il presente protocollo operativo è stato condiviso, al netto dei rilievi di cui al verbale, all'interno del Gruppo di Concertazione, (istituito ai sensi della L.R. 5 ottobre 2015 n. 29, allegato 1, art 4, comma 2), durante la riunione del **19/01/2018** tenutasi presso la Regio Insubrica.

Febbraio 2018